



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

RESTART - progetto "Telecomunicazioni del futuro"

Saluto il Presidente Blefari Melazzi e tutti i partecipanti a questo evento che il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni ha voluto dedicare alla presentazione di un'iniziativa, così importante per la ricerca del Paese e per il suo futuro sviluppo; ma anche per tutte quelle imprese che potranno giovare dei risultati di questo sforzo che ci vedrà impegnati nei prossimi anni.

Improrogabili impegni istituzionali non mi consentono di essere presente, ma tengo particolarmente a trasmettere una testimonianza in questa giornata che segna l'avvio di un percorso di ricerca e innovazione che possiamo considerare un'occasione straordinaria per liberare tutte le nostre energie e le nostre competenze nel settore delle TLC.

Questa iniziativa mette in evidenza le eccellenze nazionali nel campo telecomunicazioni e va nella direzione stessa che questo Ministero intende promuovere nelle sue azioni di governo.

Il programma RESTART infatti, articolato sugli 8 grandi temi scientifici, ben rappresenta la complessità di questo mondo, che deve coniugare ricerca di base, innovazione, trasferimento tecnologico e non da ultimo impresa. Tema, quello dell'impresa, che questo Ministero reca nel suo stesso nome.



Il rilancio delle telecomunicazioni nel Paese infatti, passa anche da programmi di questa natura, oltre che naturalmente da una politica industriale attenta e mirata. Programmi di ricerca di questo tipo, così articolati e profondi, sono un'occasione unica che dobbiamo saper cogliere appieno; scienza, competenza e creatività, trovano spazio nei tanti progetti di ricerca previsti dal programma che certamente daranno un impulso nuovo al settore.

L'industria delle Telecomunicazioni è cruciale per l'Italia e per l'Europa.

Le telecomunicazioni sono sempre indispensabili nel mondo del lavoro, e la competizione globale passa proprio dalla capacità di adoperare le nuove tecnologie, di produrle, di fare trasferimento tecnologico, di innovare.

Dal canto suo, il Ministero che rappresento ha ben chiara l'importanza di questo settore e, per quanto di sua competenza, intende accompagnare i processi che portano all'innovazione nelle TLC, investire e finanziare a sua volta imprese che fanno innovazione.

Nell'atto di indirizzo emanato dal Ministro lo scorso 18 gennaio, per la definizione delle priorità politiche del 2023, si riporta – cito testualmente uno dei passaggi del documento:

“... si dovrà promuovere l'autonomia strategica e tecnologica dei settori produttivi di punta coinvolti nel processo di transizione verde e digitale, dei settori ad alto potenziale innovativo, nelle aree di intelligenza artificiale e dell'efficienza energetica, utilizzando anche le risorse del PNRR, con uno sguardo attento alle tecnologie emergenti quali il 5G, 6G, il Quantum Computing e il Cloud-Edge Computing ...”



Poi continua

“... il Ministero dovrà avere un ruolo propulsivo nella promozione degli investimenti in nuove applicazioni industriali di tecnologie innovative, ad esempio nell’ambito del settore della microelettronica, realizzando specifiche infrastrutture dedicate ad attività di ricerca e sviluppo, passando attraverso la riconversione di siti industriali esistenti l’insediamento di nuovi stabilimenti. In generale, occorre valorizzare il ruolo del Competence Center, degli European Digital Innovation Hubs e delle Case delle Tecnologie Emergenti, rafforzando la capacità di incontro tra il mondo della ricerca e le imprese nell’applicazione di tecnologie all’avanguardia.”

Certo che saprete inviarci preziosi suggerimenti, concludo augurando buon lavoro per queste due giornate.

Grazie

Adolfo Urso